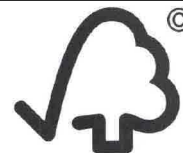


Deforestazione



e certificazione FSC

a cura di Massimo De Luca
della REDAZIONE di www.csrwire.com

Le aree forestali della Terra, anche se giocano un ruolo molto importante per il clima a livello mondiale, hanno subito negli ultimi decenni una riduzione sostanziale. Dal 1993, il Forest Stewardship Council (FSC) promuove una "giusta" gestione delle foreste

Da quanto emerge dal rapporto biennale del **Food and Agriculture Organization** (FAO) sullo stato delle foreste nel mondo, si perdono circa 7,3 milioni di ettari boschivi all'anno. Nel periodo compreso tra il 1981 e il 1990, sono stati distrutti circa 15 milioni di ettari di foresta tropicale, pari allo 0,8% di tutte le aree forestali nel mondo. In Africa Occidentale, si stima che circa il 90% della foresta originale sia stata ormai distrutta. L'Asia, dove le foreste tropicali occupano circa 317 milioni di ettari, vale a dire il 9% di tutte le foreste del mondo, negli ultimi decenni è stata sottoposta a un'intensa deforestazione con tassi che hanno raggiunto anche l'1,6% annuo. L'America Latina e i Caraibi, che hanno più del 47% delle foreste del mondo, tra il 2000 e il 2005 hanno perso lo 0,51% del loro patrimonio forestale.

L'abbattimento delle foreste è per lo più dovuto alla crescita economica e demografica, che ha determinato una maggior richiesta di materie prime. Inoltre, c'è il problema delle autorizzazioni concesse alle multinazionali per lo sfruttamento delle foreste che, in molti casi, definiscono solo un limite temporale di sfruttamento e non limiti spaziali di utilizzo. Oggigiorno, la superficie boschiva è inoltre seriamente minacciata dalla sua conversione in piantagioni di soia e olio di palma.

Il taglio indiscriminato della vegetazione comporta numerosi effetti negativi negli equilibri della biosfera e un decremento della fertilità del suolo. Le piante tendono a mantenere stabile la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera e la crescita incontrollata del consumo di combustibili fossili sta portando all'aumento della concentrazione atmosferica di CO₂ e al progressivo aumento della temperatura del Pianeta.

Negli anni '90, il degrado di molte aree forestali ha alimentato una maggior sensibilità ambientale. La **Conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa** (MCPFE) è un'iniziativa politica istituita nel 1990 per il dialogo su problematiche forestali europee; essa coinvolge, oltre all'UE, una quarantina di nazioni europee e collabora con

alcuni paesi non europei e organizzazioni internazionali che vi partecipano in veste di osservatori. Nel 1992, a Rio de Janeiro, la **Conferenza delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo** (UNCED) ha promosso il concetto di gestione forestale sostenibile, che ha portato alla formazione di numerose organizzazioni e soluzioni per risolvere i problemi legati alla deforestazione. La risoluzione del **Consiglio del Unione Europea** del 15 dicembre 1998 sulla **Strategia Forestale Europea**, stabilisce una linea d'azione comune a supporto della gestione sostenibile delle foreste. La direttiva sostiene il coordinamento dei programmi nazionali, secondo i principi di sussidiarietà e responsabilità condivisa.

A livello nazionale, gli strumenti di attuazione della politica forestale sono i programmi forestali nazionali (PFN), che interessano numerose tematiche quali la funzione produttiva delle foreste e il loro contributo allo sviluppo rurale, il loro ruolo nella protezione e nel rafforzamento della biodiversità e, infine, gli aspetti sociali, ricreativi e culturali connessi alle foreste.

In molti stati, quindi, è migliorata la gestione delle foreste. Se nel corso dei secoli XVIII e XIX il disboscamento è aumentato in tutta l'Europa e nel Nord America, dal 1990 questi stessi paesi hanno registrato un aumento delle foreste, perché più attenti alla conservazione del suolo, delle risorse idriche e alla difesa della diversità biologica.

Dal 1993, il **Forest Stewardship Council** (FSC), un'associazione non governativa con sede a Bonn, in Germania, certifica i prodotti che utilizzano materia prima proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile secondo i criteri e principi formulati dallo stesso istituto e che tengono conto della conservazione ambientale, dei diritti delle popolazioni indigene e del rispetto dei diritti umani e dei lavoratori forestali. L'attività del FSC è supportata da importanti associazioni ambientaliste, come per esempio **Greenpeace**, **Sierra Club** e **World Wide Fund for Nature**. Oltre 6 mila aziende di tutto il mondo partecipano al progetto FSC e, al momento, oltre 24 milioni di ettari di foreste in più di 72 Paesi sono certificati secondo gli standard FSC. Le aziende e le associazioni che

vogliono certificarsi e mostrare il logo **FSC** nei loro prodotti devono contattare organismi esterni di certificazione. Infatti, **FSC** non certifica direttamente, ma ha accreditato a questo compito degli auditors esterni. L'organizzazione, comunque, ha un importante ruolo di controllo, ispezionando e verificando che le foreste certificate rispettino gli standard stabiliti.

FSC è l'unico istituto in grado di garantire con assoluta certezza la gestione responsabile delle foreste. I prodotti forestali delle aziende certificate sono tracciate, attraverso l'utilizzo della tecnologia GPS, per tutta la catena di fornitura, dalla fonte alla vendita. Questo sistema garantisce che i prodotti 'marchiati' **FSC** provengano effettivamente dalle foreste certificate.

In Italia, il concetto di sostenibilità è presente nella più recente legislazione nazionale e negli impegni comunitari. Sono cresciute le aree protette e sono stati attuati dei sistemi di gestione dello sviluppo sostenibile. L'argomento della certificazione riveste particolare rilevanza, perché il nostro Paese è il maggior esportatore al mondo di mobilio e altri prodotti finiti.

Recentemente in Italia, e in Europa, le aziende hanno promosso numerose iniziative legate al progetto **FSC**: per esempio, l'estate scorsa è stato inaugurato il portale **WhyFSC (www.whyFSC.com)**, che fornisce informazioni utili in merito alla gestione forestale, archiviando numerosi documenti provenienti da istituti scientifici, organizzazioni non governative ambientaliste e autorità governative. Il progetto ha diversi importanti partners come **Ikea, Rabobank, Metalektro Pension Fund, WWF** e diverse autorità locali del Belgio.

L'informazione e la diffusione del progetto **FSC** è estremamente rilevante perché la gestione responsabile delle foreste non riguarda solo aziende e governi. È soprattutto il consumatore che ha il compito di influenzare positivamente la domanda di prodotti **FSC**, perché i loro acquisti beneficiano gli abitanti e i lavoratori delle foreste e l'ambiente circostante.

In Italia è nato il network **Imprese Amiche dell'Ambiente**, un progetto che raggruppa imprese attente alla sostenibilità ambientale, definisce le linee guida da seguire e diffonde le buone pratiche applicate nella realtà. Le imprese possono inoltre usufruire del sito **www.ecoimprese.it** e partecipare a incontri dedicati alle buone pratiche in ambito di sostenibilità ambientale. Il network coinvolge aziende, istituti di ricerca e organizzazioni non profit, come per esempio **Palm Spa, Casalgrande Padana, Gam Edit, Planet Life Economy Foundation ONLUS, Ecotoys, Novellini, Tetra Pak, FSC Italia** ecc..

C'è un comune bene internazionale che trascende i confini locali e nazionali. Il benessere degli oceani, delle foreste, dell'atmosfera, degli animali è una preoccupazione che va oltre gli stati nazionali e i loro governi. Il problema ambientale ci obbliga a ridefinire il bene comune in termini globali. Nessuno può esistere senza relazioni con il suo ambiente. La persona umana ha bisogno della natura per vivere, mentre la natura non ha bisogno della persona umana.

The screenshot shows the CSRwire website layout. At the top, it says 'The Newswire of Corporate Social Responsibility' and 'RAW & UNFILTERED™'. The navigation bar includes 'HOME', 'EVENTS', 'REPORTS', 'RATINGS', 'MEMBERS', 'BOOKS', 'RSS', and 'ABOUT US'. There are several sidebars and sections: 'Our Pick' featuring 'The Golden Age of Activism', 'Current Headlines' with various news items, 'Our Partners' including 'Innovest' and 'Office DEPOT', and 'Our Members' including 'Nike'. There are also search options and a 'Public Policy' section.

OFFERTA CSRWIRE

Grazie alla collaborazione con **"CR&M"**, **CSRwire** riconoscerà a tutte le aziende e le organizzazioni abbonate alla rivista, un prezzo speciale per poter comunicare la propria sostenibilità in modo efficace:

Abbonamento Annuale:
Logo Aziendale in home page + Pubblicazione illimitata di Comunicati Stampa a soli € 900,00 (Iva Esclusa)

Redazione Comunicati Stampa
a € 100 (Iva Esclusa) cadauno*

Traduzione Comunicati Stampa
a € 50 (Iva Esclusa) cadauno*

Contatti:
Massimo de Luca
CSRwire Italian Representative
massimo@csrwire.com

*Il servizio Redazionale e di Traduzione è offerto da Proscenio Comunicazione